

Mentre il padre fece di Venezia il centro delle sue mene, il fratello Piero si recò alla Corte di Francia e Leone ormai ventenne decise di entrare attivamente nell'Ordine di S. Giovanni e di recarsi quindi a Malta, che nel 1530 Carlo V aveva concesso all'Ordine dopo la perdita di Rodi. (1522)

Il giovane giunse a Malta il 27 Maggio 1535 e vi fu accolto coi maggiori onori data la stretta parentela che lo legava al Pontefice. (1) La sua intelligenza e il suo valore personale lo fecero emergere subito ed infatti quando nel novembre dello stesso anno morì il Gran Maestro Pierino Del Ponte egli venne eletto a rappresentare la «Lingua» d'Italia per la designazione del successore Desiderio di Santa Jalla, Priore di Tolosa.

L'anno successivo egli fu nominato Capitano delle galere dell'Ordine in sostituzione di Aurelio Botticelli che scadeva dalla carica. (20 Dicembre 1536). (2)

La sua elezione però non incontrò l'unanime approvazione e Clemente Ubist Turcopiliero delegato della «Lingua» d'Inghilterra sostenne non doversi assegnare una carica così importante ad un Cavaliere di appena 21 anni che aveva così poca esperienza dell'arte marinararesca. (3).

Egli compì l'ordinaria «caravana» contro i pirati e nell'estate 1537 al Comando di 4 galere fu inviato in Levante a mettersi sotto gli ordini di Andrea Doria per combattere le forze navali del Sultano Solimano che minacciavano le coste del Regno di Napoli. (4)

Il Priore raggiunse le 34 galere del Doria nelle vicinanze di Corfù e con grande valore partecipò ad un combattimento che avvenne il 22 Luglio nelle acque presso Parga contro 12 galere turche comandate da Ali Zeliff. Lo Strozzi ebbe nella formazione il comando dell'ala destra e durante l'azione, investito per propria da una galera nemica, «prolungata (la sua galera) da un'altra stette in grandissimo pericolo e gli costò molto sangue, ma alla fine ottenne la vittoria», (5) affondando col cannone di corsia la galera nemica. Egli s'impadronì successivamente di un'altra galera «facendovi tagliare a pezzi quasi tutti i giannizzeri e spahi che sopra vi erano e combattendo come ferocissimi leoni fino all'ultimo spirito». (6)

Dopo il combattimento egli ricevette i più grandi elogi dal

(1) Giacomo Bosio — dell'istoria della Sacra Religione ed Ill.ma Milizia di S. Giovanni Gerolimitano — Napoli 1684.

(2) Nell'opera citata del Bosio a proposito del giovane Priore è scritto: Dimostrava straordinario valore e giudizio, mirabile in mare e in terra in ogni esercizio d'armi nelle quali era agilissimo; da così vago e gratioso aspetto e da così gentili maniere accompagnato, che da tutte le Nazioni era molto amato.

(3) Gli Statuti dell'Ordine stabilivano infatti che non poteva essere assunto al comando della piccola armata dall'Ordine che un Cavaliere che avesse almeno 25 anni di età, 10 di anzianità nell'Ordine e partecipato almeno a 4 caravane.

(4) Lo Strozzi era imbarcato sulla «Santa Petronilla». Le altre 3 galere si chiamavano: San Gallo, Santa Croce, Santa Caterina, (Bosio - opera citata).

(5) P. Strozzi — A. Pozzolini — Memorie per la vita di L. Strozzi — pag. 7.

(6) P. Strozzi — A. Pozzolini — Memorie per la vita di L. Strozzi — pag. 7.